

# Prueba de acceso de mayores de 25 años UCLM 2014

## EJERCICIO DE COMPRESIÓN LECTORA (ITALIANO)

### ISTRUCCIONES:

Se permite el uso de diccionario italiano monolingüe.

Duración de la prueba: hora y media.

La prueba consiste en leer el texto, contestar a las preguntas y señalar las respuestas correctas en una de las dos opciones (A o B). Cada acierto corresponde a 2 puntos.

### OPCIÓN A

#### Harry e i numeri

Conosco un gatto che sa contare. Forse non tutti i gatti lo sanno fare, ma Harry, un grosso micio di colore rosso l'ha dimostrato. Quando sente dei suoni netti e ben intervallati del tipo "din, din, din", a modo suo, conta: uno, due, tre, quattro.

Alcuni etologi dell'università di Friburgo si pongono il problema delle capacità aritmetiche di Harry e, per saggiarle, gli pongono questo problema: preparano quattro ciotole provviste di coperchio apribile e, sopra, dipingono rispettivamente un puntino nero, oppure due, oppure tre, o quattro. Solo in una, però, mettono cibo assai appetitoso per Harry. Poi gli segnalano in quale si trova suonando tanti "din" quanti sono i pallini sulla ciotola. E lui rapidamente apprende. Dopo un po' non sbaglia un conto: tre "din" uguale tre pallini, e il gatto parte diretto verso la ciotola giusta e si mangia la pappa. Un gioco da ragazzi per quel furbone.

Non pochi sono i mammiferi e gli uccelli che se la cavano a contare fino a cinque o sei, alcuni addirittura fino a sette o a otto. C'è chi ha pensato che i gatti lo sappiano fare perché pare che le gatte, quando trasportano i gattini da un nido all'altro, finita l'operazione li contano per verificare di non averne dimenticati. Chissà. Certo è che quando in un animale si scopre una qualche abilità, è verosimile che una qualche verità ce l'abbia. Ma sarà vero?

D. Mainardi, *Airone*, settembre 2005

1. Qual è l'argomento principale del brano?

- A. La vita degli animali.
- B. L'abilità di calcolo di tutti gli animali.
- C. Lo studio delle capacità aritmetiche dei gatti.
- D. I rapporti fra le abitudini dei gatti e quelle dei cuculi.

2. Nell'espressione «quando sente dei suoni netti», la parola «dei» è...

- A. preposizione articolata.
- B. aggettivo indefinito.
- C. articolo partitivo.
- D. nome proprio di persona, maschile, plurale.

3. In che cosa consiste l'esperimento descritto?

- A. Nel tentativo di misurare l'olfatto dei gatti per mezzo di cibo appetitoso.
- B. Nel tentativo di verificare la capacità dei gatti di riconoscere la circonferenza.
- C. Nel provare a vedere se i gatti sanno associare a un numero di suoni un equivalente numero di pallini sulle ciotole.
- D. Nel ricercare l'alimento preferito dei gatti dell'Università di Friburgo.

4. La parola «furbone» è...

- A. verbo, alterato.
- B. aggettivo con valore di nome (aggettivo sostantivato), alterato.
- C. aggettivo qualificativo, superlativo.
- D. nome comune di animale, derivato.

5. Che cosa significa in questo contesto «è verosimile»?

- A. È assolutamente vero.
- B. È del tutto falso.
- C. Potrebbe essere vero.
- D. Non si può verificare.

## OPCIÓN B

### Agorà

La grande piazza della città, l'*agorà*, al tempo dei Greci non era soltanto il luogo del mercato; di solito, anzi, il mercato non occupava della piazza che una parte. In Atene, per esempio, dove l'*agorà* era situata nel quartiere del Cerameico, il mercato si trovava nella parte settentrionale. La grande piazza era anche il centro della vita politica, e la maggior parte degli edifici pubblici sorgeva nell'*agorà*. Centro anche di vita religiosa, l'*agorà* accoglieva nella sua ampia area molti fra i templi più venerati. L'*agorà* era un luogo sacro: un cittadino che si fosse reso reo di empietà, o che avesse commesso un reato che la legge puniva con la perdita dei diritti civili, doveva tenersi lontano dall'*agorà*. Se non avesse osservato questo divieto, chiunque aveva il diritto di afferrarlo e trascinarlo davanti a un magistrato perché questi lo mettesse a morte.

Nelle ore intorno al mezzogiorno, quel periodo della giornata che i Greci chiamavano appunto «il mercato pieno», tutti i cittadini, che non avessero particolari impedimenti o occupazioni, si riversavano nella grande piazza. Questa è la ragione per la quale, leggendo i testi greci, si ha l'impressione che, anche nelle città più grandi, i cittadini, fra loro, si conoscessero un po' tutti. L'incontrarsi, il parlare insieme, il discutere, in una città greca, e in particolar modo nelle città democratiche dell'età classica, erano una necessità. La direzione di tutta la vita politica di una città, compresa la preparazione, la dichiarazione e la condotta di una guerra, spettava ai cittadini che deliberavano nell'Assemblea e manifestavano la loro opinione, di solito, mediante alzata di mano. Se giungeva una notizia improvvisa e grave, che richiedesse una deliberazione urgente, tutto il popolo si riversava nell'*agorà*, anche nell'ora in cui di solito la grande piazza era deserta. Nel pomeriggio l'*agorà* era pochissimo popolata, e di notte addirittura deserta.

Ugo Enrico Paoli, *Come vivevano i Greci*, Torino, E.R.I. 1957.

1. Qual è l'argomento principale trattato nel testo?

- A. La vita di tutti i giorni nell'Atene classica.
- B. La situazione politica della Grecia classica.
- C. Alcuni aspetti della vita cittadina nell'antica Grecia.
- D. La vita economica nell'antichità.

2. L'*agorà*, cuore della città, è caratterizzata dal fatto che in essa...

- A. si svolgeva solo il mercato.
- B. non venivano edificati luoghi di culto.
- C. non esistevano edifici destinati all'attività politica.
- D. si svolgevano attività economiche, politiche e religiose.

3. Il cittadino che aveva trasgredito la legge non poteva entrare nell'*agorà*. Che cosa sarebbe accaduto se fosse entrato? Sarebbe stato...

- A. immediatamente punito sul luogo.
- B. aggredito e cacciato dal primo che lo riconosceva.
- C. consegnato a un giudice e condannato.
- D. subito allontanato dalla piazza.

4. Che cosa significa l'espressione «città democratiche»? Città in cui...

- A. ogni cittadino poteva fare ciò che riteneva più opportuno.
- B. le autorità governavano il popolo con giustizia e moderazione.
- C. le decisioni politiche erano prese dall'assemblea dei cittadini.
- D. si conoscevano tutti perché si incontravano in piazza.

5. Nella frase «Se giungeva una notizia improvvisa e grave, che richiedesse una deliberazione urgente, tutto il popolo si riversava nell'*agorà*, anche nell'ora in cui di solito la grande piazza era deserta» con quale termine si può sostituire *deliberazione*?

- A. Iniziativa.
- B. Decisione.
- C. Discussione.
- D. Diffusione.